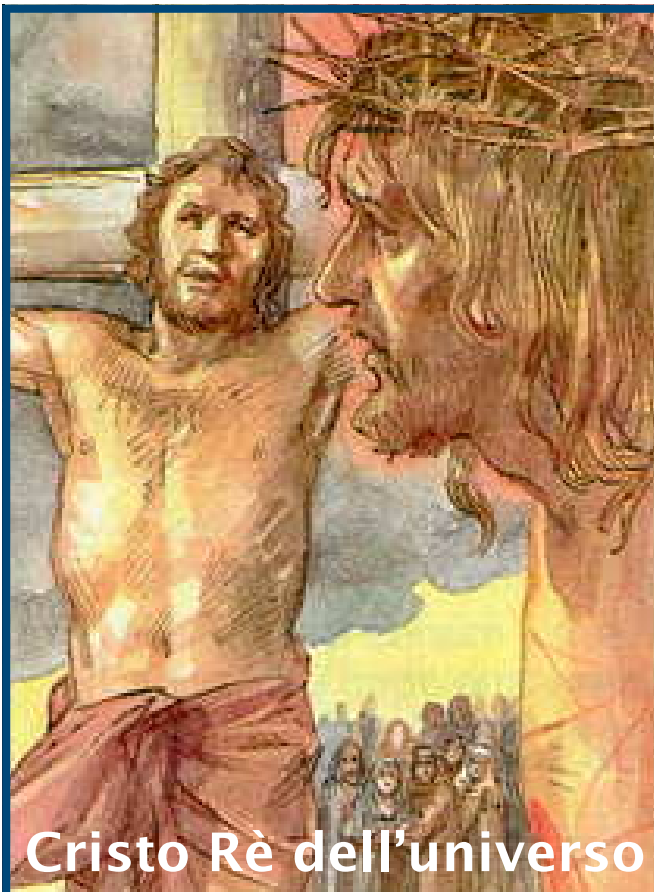


SS. PIETRO E PAOLO

PARROCCHIA DI ARCELLASCO D'ERBA

Via G. Marconi, 80 - Telefono 031 643 248
parrocchia.arcellasco@email.it

N. 264 11 novembre 2018



Cristo Rè dell'universo

O Signore, oggi io grido a te come il buon ladrone: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno". È a questo Regno che io fiduciosamente anelo. È l'eterna casa che hai preparato per tutti coloro che ti cercano con cuore sincero. "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano". Aiutami, Signore, mentre procedo con fatica nella via verso il mio *eterno destino*. Dissipa l'oscurità lungo il mio cammino e tieni i miei occhi innalzati verso l'alto! **Venga il tuo regno!**

Benedizioni Natalizie 12-16 novembre

Lunedì 12

Via Sanzio
Via Pellegrini

Martedì 13

Via I° Maggio
dal n°48 alla
chiesetta e n°13

Mercoledì 14

Via I° Maggio
dal n°28 al n°44

Giovedì 15

Via I° Maggio
dal n°1 al n°26
(pari e dispari)

Venerdì 16

Via Biffi

Domenica 11 novembre Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Giornata mondiale dei poveri
Giornata diocesana della Caritas

Ore 15.00, **Battesimi** di Arena Gregorio
e Frigerio Lavinia Anna Dina.

IN SETTIMANA

Lunedì 12 novembre

Ore 21.00, Incontro del gruppo culturale.

Martedì 13 novembre

Ore 21.00, Incontro del gruppo catechiste/i.

Mercoledì 14 novembre

- Movimento III^a Età, visita alla Basilica Ss. Pietro e Paolo di Agliate e Santa Messa in suffragio ai defunti della terza età presso il santuario Madonna di Lourdes a Monguzzo.

Venerdì 16 novembre

Dalle ore 19.30, in oratorio,

Aperitivo in oratorio per i giovani
(20enni-30enni).

Ore 21.00, Incontro del consiglio pastorale.

Domenica 18 novembre

I^a di Avvento - La venuta del Signore

- Ritiro in occasione dell'Avvento per i bambini del II^o anno (III^a elementare).

Domenica 18 novembre

CENA DEL POVERO

Con le suore di S. Chiara della congregazione
"Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote"
Adesioni in segreteria parrocchiale entro venerdì 16
novembre e/o al termine delle Sante Messe
festive e prefestive di domenica 11 novembre.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Questo povero grida e il Signore lo ascolta

«Questo povero grida e il Signore lo ascolta». Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità.



RACCOLTA STRAORDINARIA

Anche quest'anno, nella Giornata Diocesana Caritas, verrà proposta una raccolta fondi, una colletta finalizzata a sostenere e condividere le molte “opere segno” attraverso le quali la Caritas Ambrosiana è presente sul territorio della Diocesi. Opere che esprimono in modo tangibile la vicinanza della Comunità cristiana nei confronti delle più svariate forme di povertà e di sofferenza. Cogliamo l'occasione per ringraziare i tanti Parroci e le relative Parrocchie per la raccolta effettuata lo scorso anno destinata a progetti dove la cultura dello scarto e dello spreco si incontrano con la cultura dell'incontro e della condivisione generando relazioni nuove: in particolare il Refettorio Ambrosiano e i progetti legati alla Grave Emarginazione (Rifugi, Centro Diurno, SAM ...).

Quest'anno i frutti della raccolta saranno finalizzati a sostenere progetti della diocesi rivolti all'ambito lavoro e abitazione.

[...] I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l'opprimente condizione di povertà, è necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa». In questa Giornata Mondiale siamo invitati a dare concretezza alle parole del Salmo: «I poveri mangeranno e saranno saziati». Sappiamo che nel tempio di Gerusalemme, dopo il rito del sacrificio, avveniva il banchetto. In molte Diocesi, questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Molti hanno trovato il calore di una casa, la gioia di un pasto festivo e la solidarietà di quanti hanno voluto condividere la mensa in maniera semplice e fraterna. Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica. Un'esperienza che ci riporta alla prima comunità cristiana, che l'evangelista Luca descrive in tutta la sua originalità e semplicità: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno».

[...] Una parola di speranza diventa l'epilogo naturale a cui la fede indirizza. Spesso sono proprio i poveri a mettere in crisi la nostra indifferenza, figlia di una visione della vita troppo immanente e legata al presente. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato. La speranza fondata sull'amore di Dio che non abbandona chi si affida a Lui. Scriveva santa Teresa d'Avila nel suo Cammino di perfezione: «La povertà è un bene che racchiude in sé tutti i beni del mondo; ci assicura un gran dominio, intendo dire che ci rende padroni di tutti i beni terreni, dal momento che ce li fa disprezzare». E' nella misura in cui siamo capaci di discernere il vero bene che diventiamo ricchi davanti a Dio e saggi davanti a noi stessi e agli altri. E' proprio così: nella misura in cui si riesce a dare il giusto e vero senso alla ricchezza, si cresce in umanità e si diventa capaci di condivisione.